

Area Sabina

la cronaca

32 TIBURNO Martedì 24 maggio 2016

TIBURNO Martedì 24 maggio 2016

Cronaca Area Sabina

33

L'evento

“Maggio d'Arte” al Castello Savelli Storia, musica e prodotti tipici locali

PALOMBARA Sabato 28 e domenica 29 anche mostre, teatro e gastronomia

di Gino Ferretta

Arriva da Marcellina la due giorni di Musica di qualità nella splendida cornice del Castello di Palombara Sabina, ad entrata libera. È l'associazione culturale musicale “Aedon” a presentare “Maggio d'Arte” nella location di Castello Savelli: un evento di arte, musica, teatro e gastronomia, organizzato per sabato 28 e domenica 29 maggio.

Sulla motivazione della scelta della storica sede di Palombara Sabina c'è la dichiarazione della presidente di “Aedon”, associazione di Marcellina, in carica dal dicembre del 2015. «Abbiamo scelto d'inaugurare il nostro primo evento musicale-culturale al Castello Savelli perché è il monumento più importante nei pressi di Marcellina, sia a livello artistico che per la sua grande storia», afferma Livia Galluzzi, 24enne romana, studentessa al Conservatorio. Attualmente frequenta l'Istituto superiore di Studi musicali “Giulio Briccialdi” di Terni, dove studia corno francese, mentre privatamente canto lirico.

La manifestazione valorizzerà il Castello di Palombara Sabina in un contesto naturalistico come il Parco



“
LA MANIFESTAZIONE È ORGANIZZATA
dall'associazione culturale musicale “Aedon”
la cui presidente è Livia Galluzzi, di 24 anni

dei Monti Lucretili, unico nel suo genere nel Lazio. Così sarà il commissario dell'Ente Parco, professor Marcello Vasselli, ad introdurre l'evento descrivendo questo importante patrimonio ambientale e naturalistico.

La “Aedon” è convinta che

l'Arte con tutta la sua bellezza e potenza, congiunta al piacere degustativo dei prodotti locali possa rendere omaggio pienamente all'unicità di tale patrimonio storico-culturale locale.

La scelta del repertorio musicale sarà molto vasta: gli

artisti proporranno musica popolare e classica. Saranno presentati ben sette concerti di giovani e talentuosi musicisti: si esibiranno il chitarrista Carlo Curatolo, come solista in un recital dal titolo “Il Barocco”, “Il Romantico” e “L'America”, e in duo con la cantante Maela Nicoletti, proponendo le “Siete canciones populares españolas” di Manuel De Falla; il sassofonista Davide Lucente, con un programma vario e suggestivo; la violinista Rebecca Raimondi che verrà appositamente da Londra; la giovane flautista Bianca Maria Fiorito; il Duo Essentia, formato dalla clarinettista Alice Cortegiani e dal fisarmonicista Samuele Telari. Infine, il duo di musica popolare formato dall'organettista Francesco Berrato e dalla voce di Davide Ambrogio.

“Nel pomeriggio di sabato 28 proporremo lo spettacolo teatrale “Come un mazzo de viole”, incentrato sui suoni di un dialetto antico che rischia di venir dimenticato, scritto ed interpretato da Adele Felici di Marcellina con una rivisitazione dei canti popolari a cura di Laura Gubellini”, sottolinea la Galluzzi.

Tale spettacolo nasce da un lungo lavoro di raccolta

SANT'ANGELO: PICCHIO' LA MOGLIE, ARRESTATO

Malmenata per l'ennesima volta dal marito violento, riesce a scappare, sale sulla sua auto e si dà alla fuga. Ma il consorte, un romano di 49 anni, non molla e la insegue ubriaco a bordo di un furgone, da Sant'Angelo Romano a Guidonia Montecelio. Solo l'intervento dei carabinieri della Tenenza di Guidonia, diretti dal capitano Caprio, riescono lunedì 16 a fermare la folle corsa.

La “Aedon” nasce a Marcellina

«L'associazione culturale musicale “Aedon” nasce cinque mesi fa a Marcellina da una mia idea incoraggiata dal mio collaboratore Alessandro Viale, eccellente musicista e successivamente con l'aggiunta del sassofonista Davide Lucente», sottolinea Livia Galluzzi.

“Aedon” promuove attività artistiche e musicali nel territorio di Roma e della provincia, tramite il coinvolgimento di giovani artisti di fama nazionale ed internazionale. «Il nostro intento è quello di portare un'aria di novità culturale in uno scenario oppresso da un superficiale immobilismo. Proponiamo, perciò, non solo un repertorio di stampo classico, ma anche proposte che rispettino le diverse identità nazionali e risultino, quindi, allo stesso tempo innovative e tradizionali. È per questo che la nostra proposta si svolgerà sempre in luoghi di fondamentale importanza storica, come il Castello Savelli, ma forse non valorizzati in maniera considerevole. Lo scopo è quello di farli riscoprire al pubblico suscitando meraviglia e risvegliando l'interesse per le proprie radici», spiega la Galluzzi, giovane determinata nata nell'agosto del 1991 a Roma. Diplomatasi in un Liceo classico della Capitale.

di racconti di donne nate nei primi anni del '900, dall'ascolto attento, curioso, impaziente di storie lontane, custodite con pudore in un ricordo che somiglia più ad un sogno. E dall'osservazione di un linguaggio fatto di gesti composti ma generosi, senza i quali la narrazione non avrebbe la stessa capacità evocativa. E di parole cariche di forza, di suoni, di intensità, parole irrinunciabili affinché ci arrivi la preziosa testimonianza di un'epoca inevitabilmente cancellata dai grandi cambiamenti sociali e culturali.

«Per concludere siamo fieri di poter proporre anche le esposizioni di Matthias Omahen, con il ciclo di incisioni e sculture di “Isole metafisiche”. E la scultrice Oriana Impei con opere ispirate all'unione tra gli elementi natura e musica. Esporranno, inoltre, gli allievi del corso di Scultura della docente Impei dell'Accademia di Bel-

le arti di Roma, installazioni e sculture basate sull'interazione con la musica.

A seguire gli artisti Vittorio Giuseppe Marti, studente di “Interior design” presso l'Istituto Pantheon di Roma, e Chiara Armezzani, illustratrice dell'Accademia di Belle arti di Roma, omaggeranno il Castello Savelli con delle opere ad esso ispirate. E commissionate dall'associazione “Aedon” appositamente per l'occasione con lo scopo di valorizzare la struttura e la natura circostante: il primo è un lavoro sui particolari interni del Castello per la realizzazione dell'opera “Suite Savelli”, il secondo una realizzazione con la tecnica della matita e degli acquarelli dal titolo “Naturalmente irreale”.

Per tutti gli ospiti, infine, c'è la possibilità di degustare la proposta culinaria dell'associazione “U' Ciondale” di Palombara Sabina, la cui presidente è Daniela Fava.